



SANTUARIO SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII

CARTELLA STAMPA TEATRO GIOVANNI XXIII



“Sembra di vederlo per queste strade, per questi colli, tra queste case, in questo suo paesaggio ricordato con tenerezza fino agli ultimi giorni della sua vita, il suo “caro nido di Sotto il Monte”, in cui tutti gli anni, quando gli fu possibile, da Sacerdote, da Vescovo, da Cardinale, venne a rifugiarsi per ritemperare il suo spirito in “gratia et fide”.

Papa Giovanni Paolo II, Sotto il Monte, 26 aprile 1981

INDICE:

IL TEATRO	...pag. 3
LA PROGRAMMAZIONE	...pag. 4
IL PAPA BUONO	...pag. 6
IL TERRITORIO	...pag. 7
IL PROGETTO ARCHITETTONICO	...pag. 9

IL TEATRO

“È bello per noi essere qui”. Così San Pietro si rivolge a Gesù nel Vangelo secondo Luca 9, 22-26. Con queste parole il Santuario presenta il nuovo Teatro Giovanni XXIII a Sotto il Monte, in provincia di Bergamo. Un luogo che unisce la dimensione religiosa a quella culturale, senza sottrazioni, piuttosto con addizioni. Di volti, di storie, di percorsi.

La realizzazione del Teatro Giovanni XXIII, la cui edificazione è partita a metà 2017 per volere del Rettore Mons. Claudio Dolcini, con il contributo della Fondazione Cariplo, fa parte di un più ampio progetto di riqualificazione dell'area di viale Pacem in Terris e mira a valorizzare il patrimonio culturale di Sotto il Monte, luogo simbolo della fede, “casa” del Papa buono, Santo Giovanni XXIII.

Lo fa, ispirandosi agli insegnamenti di Papa Roncalli, figlio di questa terra, grande amico dei popoli e straordinario pacificatore, capace con il suo agire, di rivoluzionare la Chiesa e di generare un impatto che ha saputo andare oltre il “solo” mondo cattolico.

Rassegne, mostre, convegni, performance, tavole rotonde: il teatro, disegnato e realizzato dall'architetto Paolo Belloni dello studio PBEB di Bergamo, diventa nuova casa delle culture. Luogo in cui “pensare oltre”, unendo l'elemento spirituale con quello ecologico e territoriale, la ricerca dell'essenzialità con la potenza dell'arte e dell'architettura. Alla realizzazione del teatro è infatti sottesa la ricerca del bello e dell'umile, ancora una volta ispirati dalla missione di Papa Giovanni XXIII. Valori ben noti ai pellegrini che ogni anno, a migliaia, visitano Sotto il Monte per ricercarvi quel modo di essere limpido, semplice ed efficace che sempre ha contraddistinto il Papa buono.



LA PROGRAMMAZIONE

Il Teatro Giovanni XXIII è la nuova casa della spiritualità e della cultura di Sotto il Monte. Un luogo che, fin dalla sua inaugurazione, si presenta come sintesi del pensiero papale, con una programmazione che ripercorre due tematiche care al "Papa buono": la diversità e il dialogo.

SABATO 1 GIUGNO

L'inaugurazione ufficiale del Teatro si terrà l'1 giugno alle ore 11.00, con l'Ensemble Barocco del Conservatorio Gaetano Donizetti alla presenza del Vescovo Mons. Francesco Beschi. Ingresso libero su prenotazione.

La giornata proseguirà con lo spettacolo serale "Andiamo da Dio! (gli dobbiamo parlare)" con il trio di comici di Zelig alle ore 20,30, grazie alla partecipazione del deSidera Teatro Festival. Ingresso su prenotazione. Costo biglietto: 10 euro.

"Il mondo si è deteriorato e gli esseri umani danno il peggio di sé. Dio, infuriato, vuole ricominciare da capo. Incaricato di cercare i nuovi Adamo ed Eva è Zarathustra, messaggero e incantatore che abbina wurstel e yogurt indossando vestaglie e accappatoi. Dopo casting estenuanti i prescelti sono Lorenzo, marito frustrato e proprietario di SUV verde pisello e Violante, avvocatessa single e impetuosa, paladina delle cause perse. Due esseri umani con difetti e imperfezioni ma, a loro modo, ancora puri. Attraverso un armadio misterioso, traghettati nel passato da Zarathustra, i protagonisti tornano indietro nel tempo per rimediare alle grandi tragedie della storia. Ci riusciranno?"

Autori: M. Antonelli, C. Battagello, P. Ornati e G. Verduci

Regia: Giovanni Calò

Progetto luci: Marco Elli

Scene e costumi: Caterina Pomante

DOMENICA 2 GIUGNO

Le protagoniste sono le famiglie, i bambini e chiunque voglia immergersi nel mondo della fantasia con il "Circusnavigando" del Teatroalosso, un camper pieno di artisti di strada che arriverà nel cortile del nuovo complesso intrattenendo i visitatori a partire dalle ore 11.00 e fino alle ore 16.00. Ingresso libero.

Chi vorrà, alle 11.00, potrà effettuare una visita guidata gratuita del nuovo Teatro. È richiesta la prenotazione. A seguire, alle ore 12.30, pranzo conviviale bergamasco aperto a tutti.

Alle ore 16.00, appuntamento con lo spettacolo in teatro "T-Rex. Gli amici non si mangiano", una produzione del Teatro Prova. Ingresso su prenotazione. Costo biglietto: 5 euro per maggiori di 16 anni.

"Un Tyrannosaurus Rex e un topolino possono andare d'accordo?"

No, non possono, sono troppo diversi! Il T-Rex è un feroce predatore. Se li mangia, i topolini! O forse no? Insieme, giocando con il cibo e la cucina, il tirannosauro e la topolina Molly scoprono un sentimento che trasforma il difficile in facile, l'impossibile in "si può fare".

È un sentimento che vince ogni paura: l'amicizia.

E tutti lo sanno che gli amici non si mangiano.

attori: Romina Alfieri e Stefano Mecca

regia: Francesca Poliani / drammaturgia: Silvia Gilardi / scenografia: Giulia Breno

musiche: Ottavia Marini / luci: Marco Raineri / costumi: Marilena Burini

A seguire, la stagione teatrale 2019/2020 si svilupperà A PARTIRE DA OTTOBRE 2019 con iniziative e rassegne: il Rettore sta collaborando con la sua équipe per concretizzare collaborazioni importanti per realizzare mostre, convegni, raduni con comunità cattoliche, spettacoli di un certo livello, anche per bambini, conferenze, rassegne di film d'autore, tutto incentrato sulle tematiche precedentemente esplicate.

Inoltre a giugno 2020 a conclusione della stagione teatrale si organizzerà la settimana giovannea, ricca di giornate spirituali e culturali dedicate a diversi gruppi 'sociali', famiglie, bambini, volontari, ammalati, comunità religiose, etc.

Il Teatro sarà a disposizione di chiunque vorrà realizzare manifestazioni di vario genere: eventi, spettacoli, meeting aziendali, conferenze.

LE 5 TAPPE

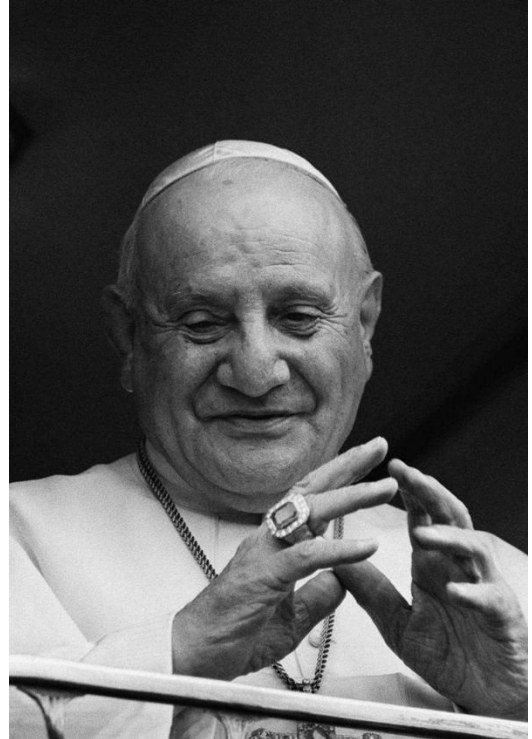
Il Teatro fa parte del progetto con cui il Santuario Giovanni XXIII intende ripercorrere i passi del "Papa buono" attraversando i luoghi che più hanno contribuito a costruire la sua storia: Israele, Parigi, Bulgaria, Turchia, Venezia, Roma. Con questi luoghi sarà realizzato lo scambio di una pietra commemorativa che prenderà posto nel Giardino della Pace negli spazi già ideati dall'arch. Paolo Belloni. La prima tappa di questo cammino sarà la Terra Santa e il tema che ne determinerà il progetto culturale è quello di un unico Dio per molte fedi e quello ecologico. Le date attorno alle quali si svolgeranno gli eventi del progetto sono:

- 11 ottobre: festa di San Giovanni XXIII
- 25 novembre: anniversario della nascita di Giovanni XXIII
- 11 aprile: promulgazione Pacem in Terris
- 27 aprile: anniversario della canonizzazione del Santo Papa
- 3 giugno: anniversario della morte di Giovanni XXIII

IL PAPA BUONO

Nacque a Brusico di Sotto il Monte, il 25 novembre 1881, Angelo Giuseppe Roncalli. Figlio di contadini, crebbe in un cascinale in legno e pietra e conobbe, fin da giovanissimo, il duro lavoro nei campi. La vita agreste non lo esime dallo studio, rispetto al quale Angelo dimostrò fin da subito una spiccata predisposizione. Fu così che i genitori, considerata anche l'attitudine religiosa del figlio, decisero di iscriverlo al Collegio vescovile di Celana. Non ancora quattordicenne, ricevette l'abito talare e fu ammesso alla tonsura.

Dopo l'ordinazione, iniziò gli studi di Diritto canonico, interrotti nel febbraio 1905, quando fu scelto come segretario dal nuovo vescovo di Bergamo, monsignor Giacomo Maria Radini Tedeschi. Trascorse al suo fianco 10 anni, insegnando Storia ecclesiastica, Patrologia e Apologetica in Seminario e progettando e dirigendo il periodico *La Vita Diocesana*. Dall'ottobre 1910 fu inoltre a capo del movimento cattolico femminile. Nel 1919 fu nominato direttore spirituale del Seminario, divenendo ben presto uno dei sacerdoti più in vista e più stimati, tanto che nel 1920 il Papa gli chiese di presiedere l'Opera di Propagazione della Fede in Italia. Un impegno che portò avanti con dedizione, viaggiando molto all'estero fino a che nel 1925 partì per una missione in Bulgaria con il compito di provvedere ai gravi bisogni dei cristiani cattolici dei riti latino e orientale. Nel frattempo, durante i periodi di vacanza, amando fare ritorno a Sotto il Monte, si dilettava a soggiornare in alcune stanze della residenza di Ca' Maitino, la casa degli antenati Roncalli, che gli saranno donate nel 1958.



Dopo essere stato nominato nel 1934 Delegato apostolico in Turchia e in Grecia, il papa Pio XII lo nominò nunzio di Parigi nel 1944 e nel 1953 cardinale e vescovo patriarca di Venezia. Il 28 ottobre del 1958 il settantasettenne cardinale Roncalli venne quindi eletto successore di papa Pio XII con il nome di Papa Giovanni XXIII. Si distinse fin da subito per l'affermazione della natura pastorale del suo ministero. Instaurò un nuovo rapporto con i fedeli e con il mondo, convinto che, pur nella fedeltà alla dottrina, dovesse prevalere il volto umano e materno della Chiesa oltre ogni conflitto. Uno stile che venne sublimato nel Concilio Vaticano II, il cui annuncio venne dato nella basilica di S. Paolo il 25 gennaio 1959. Il suo intervento conciliante fu decisivo in occasione della grande crisi di Cuba nel 1962 tanto che nella primavera del 1963, gli viene conferito il premio Balzan per la pace. Per la prima volta nella storia un Papa usciva dal Vaticano per recarsi in Quirinale e quindi nei luoghi istituzionali dello Stato Italiano. Morì all'età di 81 anni il 3 giugno 1963, in seguito a un cancro allo stomaco. Papa Giovanni Paolo II il 3 settembre 2000 lo dichiarò beato. Il 27 aprile 2014, papa Francesco ha canonizzato Giovanni XXIII insieme a Giovanni Paolo II.

IL TERRITORIO

Il legame tra il "Papa buono" e Sotto il Monte è sempre stato molto forte. Il paese, che nel giugno del 1963 è stato ribattezzato Sotto il Monte Giovanni XXIII, è diventato meta di pellegrinaggio per i

fedeli da tutto il mondo che arrivano qui per godere dell'atmosfera di profonda umiltà che ha sempre caratterizzato la vita di Papa Roncalli.

Il progetto per la realizzazione del nuovo Teatro si inserisce quindi nell'ambito di un più ampio intervento su scala territoriale che ha già visto la riqualificazione di diversi luoghi di culto di Papa Giovanni XXIII, affinché Sotto il Monte possa rappresentare sempre più un luogo di raccoglimento e pellegrinaggio all'insegna della sobrietà e della verità, con un'identità riconoscibile rispetto ad altri luoghi di mero "turismo religioso".

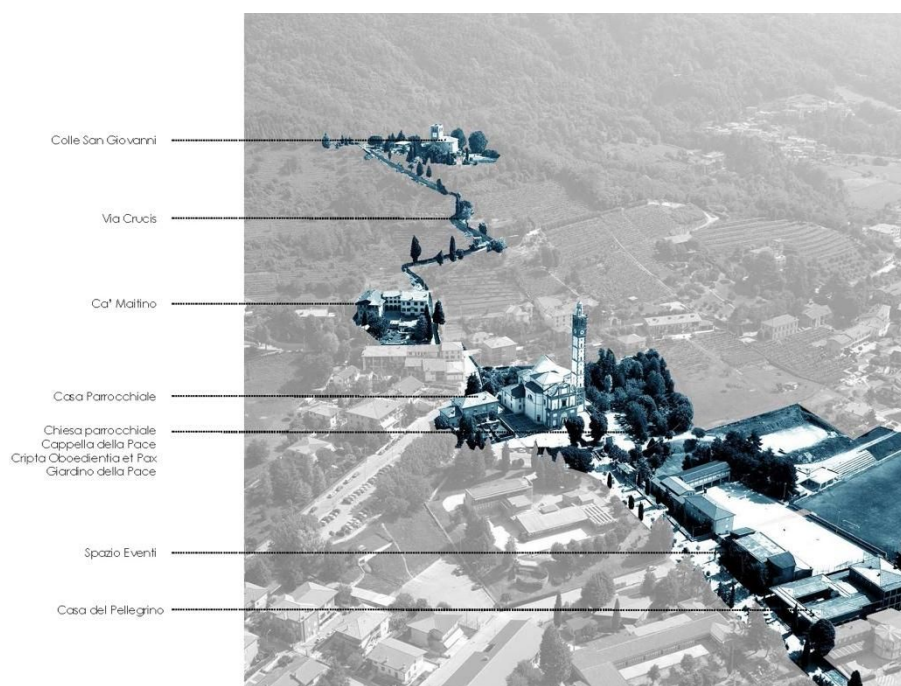
Sotto il Monte Giovanni XXIII riceve una media di 100.000 visitatori l'anno. Tale numero si è quintuplicato l'anno della sua beatificazione. Di conseguenza per i festeggiamenti del 50° anniversario della morte e per il 50° del Consiglio Vaticano II, il numero dei pellegrini è aumentato in maniera significativa. La canonizzazione voluta da Papa Francesco nel 2014 ha ulteriormente rinnovato l'interesse nei confronti del Papa Buono, ritenuto uno dei personaggi più importanti e influenti nella storia del '900 a livello mondiale, nonché una figura di spessore per il territorio bergamasco. L'aumento di afflusso di pellegrini e fedeli ha quindi determinato l'esigenza di ripensare alcuni dei luoghi presenti nel territorio più legati alla sua figura.

I luoghi di culto meta dei pellegrini sono distribuiti si concentrano nei seguenti punti di interesse:

- la casa natale Cascina Palazzo, la Cascina Colombera dove visse dall'età di 12 anni e Ca' Maitino, raro esempio di villa signorile risalente al XV secolo appartenuta all'antica famiglia Roncalli dove Mons. Angelo Roncalli prese in affitto alcune camere da adibire a casa di vacanza;
- la Chiesa di San Giovanni Battista, la Cappella di Maria Regina della Pace con la Cripta sottostante, la Chiesa di Santa Maria in Brusicco (dove Angelo Roncalli fu battezzato e più tardi vi celebrò la sua prima messa), il Santuario della Madonna delle Caneve e il colle di San Giovanni dove si trova la Torre campanaria che domina il paese;
- La Casa del Pellegrino, un complesso edilizio degli anni '50/'60 da poco rinnovato, che si pone al servizio dei pellegrini devoti alla figura del "Papa buono", attraverso la fornitura di informazioni e attività di accoglienza.

La riqualificazione di molti di questi luoghi è già stata ultimata. In particolar modo, il primo intervento in ordine di tempo ha riguardato la Chiesa Parrocchiale San Giovanni Battista e la Cappella della Pace, a seguire nel 2012 è stata riqualificata la Casa del Pellegrino, nel 2013 la cripta Oboedientia Et Pax e il Giardino della pace.

Il progetto di ristrutturazione del Teatro, inserendosi in questa cornice, consente di valorizzare l'intero territorio, offrendo al pellegrino una vera e propria esperienza nel nome di Giovanni XXIII, in cui spiritualità, paesaggio, comunità, cultura e senso della storia si intrecciano.



IL PROGETTO ARCHITETTONICO

Il nuovo Teatro-Spazio Eventi è una struttura atta ad accogliere spettacoli teatrali, concerti, conferenze e presentazioni. Si sviluppa in sostituzione dell'attuale teatro parrocchiale che verteva in una condizione di inutilizzo e degrado, integrandosi perfettamente con il contesto architettonico in termini di volumetria generale e di uso dei materiali di finitura valorizzando, rispetto lo stato attuale, l'edificato sul fronte strada. Il nuovo teatro-spazio eventi si colloca, infatti, in gran parte sul sedime dell'edificio esistente, con un percorso porticato unico che collega esternamente gli accessi principali di questo edificio e della Casa del Pellegrino.

L'ingresso principale si apre su via Pacem in Terris e all'entrata è prevista una zona atrio con gli spazi di biglietteria e di guardaroba; dall'atrio si arriva alla sala attraverso un corridoio e una scala. In asse con l'ingresso principale un corridoio porta alla zona dei servizi igienici. Un ingresso secondario collega quindi l'atrio con il cortile dell'oratorio in modo tale che durante le attività oratoriali legate allo spazio eventi non si sia costretti a uscire all'esterno per accedere alla struttura.

L'edificio ha una capienza di 330 posti a sedere distribuiti su una platea divisa in due parti: la parte "bassa", più vicino al palco, caratterizzata da una leggera pendenza necessaria a garantire la corretta visibilità anche alle file più arretrate e la parte "alta" distribuita su gradonate che si alzano fino a una quota di circa 3 metri per garantire una maggior visibilità a tutto il pubblico.

Ai camerini si accede direttamente da un ingresso dedicato verso nord dal quale si arriva ad una zona di disimpegno che distribuisce verso il retro scena, verso i camerini al piano terra e, attraverso

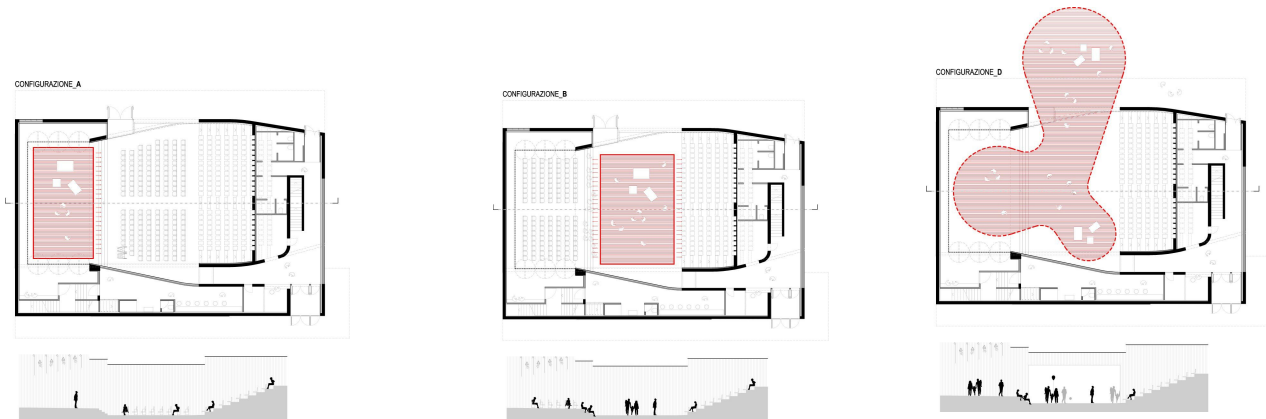
una scala, verso il secondo livello del corpo camerini che potrà essere sfruttato in futuro per dedicare maggior spazio agli attori.

Il palcoscenico ha una superficie complessiva di circa 145 m² suddiviso in 3 aree distinte:

- un proscenio: la striscia di palco più avanzata che si posiziona oltre il limite del sipario, profondo 1m e in diretta connessione con la platea attraverso una scalinata composta da 4 gradini così da eliminare la convenzionale barriera tra sala e palco a favore di una flessibilità di utilizzo maggiore e di una relazione più diretta tra palco e pubblico;
- una scena: la zona in cui hanno luogo gli spettacoli teatrali, con una larghezza di 12,70 m e una profondità complessiva di 7,50 m, con una bocca scenica alta 5,30 m e un'altezza libera interna pari a 6,20 m;
- un retroscena: uno spazio in cui gli attori possono muoversi liberamente per raggiungere i vari punti d'ingresso alla scena, prepararsi e gestire i materiali utili alle rappresentazioni.

La presenza di una gradonata tra pubblico e palco consente di favorire un utilizzo versatile dello spazio con diverse configurazioni possibili, come:

- Configurazione A: La configurazione A mostra uno schema classico in cui il palco è posto davanti alla platea rialzato di circa 80 cm. La prima parte della platea è pressoché in piano e la seconda è caratterizzata dalla gradonata che permette una visione ottimale verso il palco.
- Configurazione B: La configurazione B mette in evidenza la possibilità di spostare le sedute della prima parte di platea sistemandole sul palco generando uno spazio di spettacolo centrale più adatto a rappresentazioni contemporanee di teatro e danza performances in genere ma capace di accogliere anche feste per bambini.
- Configurazione C: La configurazione C permette la continuità dello spazio tra l'interno dello spazio eventi e il cortile dell'oratorio, fornendo una valida alternativa al portico esistente durante i periodi estivi per l'organizzazione di attività in continuità con lo spazio aperto ma riparate dal sole o dalla pioggia.



L'edificio è completamente accessibile anche per i disabili e sono previsti due posti riservati a sedie a rotelle in prima fila. Sono inoltre garantite le vie di fuga, con passaggi dimensionati secondo normativa (con larghezza libera sempre superiore a 120 cm) e la possibilità di usufruire dell'uscita di sicurezza rivolta verso il cortile dell'oratorio.

I MATERIALI

Tutti i materiali di finitura richiamano l'intervento già effettuato presso la Casa del Pellegrino. Le facciate del nuovo Teatro sono realizzate in calcestruzzo armato a vista con un inserto vetrato sull'ingresso principale. Sulla fascia di facciata direttamente sopra l'ingresso invece è stato applicato un rivestimento in doghe di alluminio anodizzato color oro, mentre lo spigolo verso l'edificio dell'oratorio è caratterizzato da un rivestimento in Ceppo di Grè.

Il volume più alto dell'edificio ospita al suo interno il palco e la platea del nuovo spazio eventi. Lo scarto di quota tra il volume d'ingresso più basso verso via Pacem in Terris e quello più alto della sala è evidenziato da un rivestimento in lamiera grecata in alluminio preverniciato color oro.

Per quanto riguarda gli spazi interni si è scelto l'utilizzo prevalente di una pavimentazione in legno, con un parquet industriale in rovere, sia per la platea che per il palco.

Il rivestimento verticale interno della sala è formato da porzioni di pannellature in fibra di legno e porzioni in medium density colorato in pasta di colore nero con inserti lineari in rovere. Entrambi i materiali hanno il compito di migliorare il clima acustico dell'ambiente interno. Nella sala è prevista anche una controsoffittatura in fibra di legno appesa a differenti quote rispetto alla struttura prefabbricata in tegoli che, oltre a incrementare il comfort acustico, contribuisce al mascheramento parziale delle canalizzazioni di ventilazione forzata.

Esternamente, il Teatro dispone di 75 m² di pannelli fotovoltaici, per una potenza complessiva dell'impianto di circa 13 KW. La tipologia dei pannelli scelti è a moduli fotovoltaici "allblack monocristalline" garantendo così un cromatismo completamente nero e quindi meno impattante rispetto a un pannello tradizionale.

UFFICIO STAMPA Santuario Papa Giovanni Sotto il Monte

Claudia Rota

cell +39 348 5100463

email: claudia@studiobelive.com

Lucia Masserini

cell +39 333 3513421

email: lucia@studiobelive.com